



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 28 maggio 2010

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Prosegue l'esame alla Camera del ddl di riforma degli enti locali e Carta delle autonomie locali

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/prosegue-l'esame-alla-camera-del-ddl-di-riforma-degli-enti-locali-e-carta-delle-autonomie-locali.aspx>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Approvato dalla Camera dei deputati all'unanimità il ddl sul piano straordinario contro le mafie

Il ministro Maroni: «è la conferma che nella lotta alla mafia tutte le forze politiche sono unite e questo rafforza l'attività delle forze dell'ordine»

Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha espresso la propria soddisfazione per l'approvazione all'unanimità avvenuta oggi alla Camera dei deputati del ddl per il Piano straordinario contro le mafie.

«Un altro voto unanime dopo quello che ha istituito l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è la conferma che nella lotta alla mafia tutte le forze politiche sono unite e questo rafforza l'attività delle forze dell'ordine. Mi auguro che anche al Senato il ddl venga approvato con altrettanta rapidità».

Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. 27.05.2010

Rinnovi contrattuali per le forze dell'ordine, nuovi Centri di identificazione ed espulsione, ipotesi chiusura scuola di Polizia a Campobasso

Sono i temi affrontati dal ministro dell'Interno nel corso del Question time alla Camera dei deputati

Nessun blocco per il rinnovo del contratto nel comparto sicurezza, altri quattro Centri di identificazione ed espulsione attivi entro l'anno in Veneto, Toscana, Marche e Campania, nessuna decisione ancora per la chiusura della scuola allievi agenti della Polizia di Stato a Campobasso. Queste le risposte del ministro dell'Interno Roberto Maroni alle tre interrogazioni a risposta immediata poste nel pomeriggio alla Camera dei deputati nel corso del Question time.

COMPARTO SICUREZZA E MANOVRA ECONOMICA

«Nonostante sacrifici e tagli, il comparto della sicurezza non esce ridimensionato dalla manovra». Così il ministro dell'Interno Maroni ha risposto rassicurando gli operatori delle forze dell'ordine sul fatto che i loro diritti contrattuali non saranno compromessi. Il provvedimento, ha spiegato, «ha escluso il comparto sicurezza dal congelamento del rinnovo dei contratti proprio per la sua specificità».

Forze dell'ordine e Vigili del fuoco, inoltre, sono esclusi anche dai tagli alle missioni, le risorse che servono per spostare il personale in occasione di particolari eventi o in situazioni di emergenza.

SCUOLA ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO DI CAMPOBASSO

In merito alla possibile chiusura della scuola allievi agenti della Polizia di Stato di Campobasso, il ministro dell'Interno ha risposto che «nessuna decisione è stata presa», ma che terrà conto delle richieste fatte dai parlamentari.

La valutazione, ha tuttavia spiegato il ministro, spetta al dipartimento di Pubblica Sicurezza che, secondo quanto disposto dalla Finanziaria 2007, deve provvedere a una razionalizzazione delle strutture. L'ipotesi di chiusura, ha quindi precisato, «rientra in un progetto complessivo di ristrutturazione».

LOTTA ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Per quanto riguarda la lotta all'immigrazione clandestina, il ministro, dopo aver ricordato gli importanti risultati raggiunti finora, ha ribadito la necessità di attivare sul territorio ulteriori Centri di Identificazione ed Espulsione (Cie). Oggi, ha detto Maroni, risultano insufficienti i 13 centri attivi in 9 regioni.

«Entro il 2010 – ha detto – saranno realizzati altri 4 Cie nelle regioni Veneto, Toscana, Marche e Campania». Entro la fine

della legislature, ha poi assicurato, ciascuna regione sarà dotata di un proprio centro, le risorse necessarie sono state già stanziare nel 2009. 26.05.2010

Approvato il Piano nazionale emergenze radiologiche. Coinvolge Vigili del fuoco e prefetture

Il documento è redatto e aggiornato dalla Protezione civile. La rete del dipartimento dei VvF fa parte del sistema di allertamento, le prefetture predispongono i piani operativi provinciali

È stato approvato il Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche. Allegato al decreto del presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di ieri, il Piano è redatto dal dipartimento della Protezione civile, che lo aggiorna ogni 3 anni.

Il documento ipotizza scenari di riferimento e sorgenti di rischio, valutandone le conseguenze radiologiche; stabilisce come funziona il sistema di allertamento, di cui fa parte la rete di allarme per le conseguenze nucleari composta dal dipartimento dei **Vigili del fuoco**, del soccorso pubblico e della difesa civile del ministero dell'Interno e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra); delinea l'organizzazione del coordinamento operativo che compete, a livello nazionale, alla Protezione civile e, a livello regionale e provinciale, rispettivamente alle Regioni e alle **prefetture**.

Queste ultime - quali organi territoriali del ministero dell'Interno, competente in materia di difesa civile e sicurezza pubblica - predispongono i piani operativi provinciali delle misure protettive contro le emergenze radiologiche assicurandone la coerenza con i piani provinciali di difesa civile, secondo gli indirizzi del dipartimento dei Vigili del fuoco. Le prefetture coordinano, inoltre, l'intervento delle strutture operative statali nel territorio di competenza, per realizzare gli obiettivi previsti nel Piano nazionale. 25.05.2010

Beni sequestrati alla criminalità organizzata, Maroni: «Una vera e propria manovra finanziaria che sarà presto messa a disposizione della comunità delle persone oneste»

Lo ha evidenziato il ministro dell'Interno a Varese per il 158° anniversario della della fondazione della Polizia di Stato dove ha annunciato che Milano avrà una sede di rappresentanza della Agenzia nazionale

L'Agenzia nazionale per i beni sequestrati alla criminalità organizzata avrà una sede di rappresentanza anche a Milano. Lo ha annunciato il ministro Maroni a Varese dove ha partecipato, insieme al prefetto Manganeli e al questore di Varese Marcello Cardone, alla festa il 158esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

L'obiettivo - ha detto il responsabile del Viminale - è quello di evitare che la criminalità organizzata, e in particolare la 'ndrangheta arrivi a mettere le mani su un evento importante come l'Expo 2015 che è una grande opportunità di sviluppo'.

L'entità del sequestro dei beni appartenenti alle organizzazioni mafiose che ha raggiunto il record di 17 mila beni rappresenta secondo il ministro «Una vera e propria manovra finanziaria che sarà presto messa a disposizione della comunità delle persone oneste».

La lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo saranno infatti i temi in agenda del G6 dei ministri degli Interni europei, allargato agli Stati Uniti che si terrà proprio a Varese venerdì e sabato prossimi.

Sulla sicurezza partecipata nelle città il ministro ha ricordato che «Dal punto di vista della sicurezza Varese è diventato un laboratorio e un modello che voglio sviluppare e utilizzare in tutte le altre realtà italiane».

Mentre sui disordini accaduti in via Triboniano a Milano, Maroni ha osservato che «Continueremo nel programma che è stato studiato dall'amministrazione comunale senza farci intimorire da queste reazioni assolutamente ingiustificate».22.05.2010

I ministri dell'Interno del G6 a Varese venerdì 28 e sabato 29 maggio

L'incontro sarà coordinato dal ministro Maroni. Ha lo scopo di favorire soluzioni condivise sui grandi temi internazionali.

Accrediti per la stampa on line entro le ore 14 del 27 maggio

Si svolgerà a Varese venerdì 28 e sabato 29 maggio, presso Palazzo Estense, sede del Comune, la riunione dei ministri dell'Interno del G6 di Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Italia e Polonia, coordinata dal ministro dell'Interno italiano Roberto Maroni.

La riunione, giunta al suo quattordicesimo appuntamento, prevede la anche la partecipazione degli Stati Uniti d'America e della Commissione europea. L'incontro è finalizzato a intensificare gli sforzi dei principali Paesi dell'Unione allo scopo di accelerare la ricerca di soluzioni condivise nei lavori comunitari relativi alle materie che costituiscono i grandi filoni del dibattito internazionale.

PROGRAMMA E ACCREDITI STAMPA

I lavori inizieranno nel pomeriggio di venerdì 28 maggio con una prima sessione dedicata ai 'Temi migratori'. La mattina di sabato 29 maggio sarà, invece, articolata in due sessioni: la prima, dedicata alla 'Lotta al crimine organizzato', con particolare riferimento alla 'Lotta ai patrimoni illeciti'; la seconda, alla 'Lotta al terrorismo'.

A conclusione dei lavori, alle 12.15, si svolgerà una conferenza stampa. Giornalisti e foto cineoperatori che intendono partecipare dovranno richiedere uno specifico accredito entro le ore 14 del 27 maggio compilando e inviando l'apposito formulario *on line* su questo sito, raggiungibile cliccando sul bottone 'Accredito stampa G6' in *home page*. Eventuali informazioni possono essere richieste al numero 06-46533777.

I rappresentanti dei media accreditati potranno ritirare il badge presso l'ufficio desk per la stampa situato all'ingresso del Teatro Santuccio, in via Sacco n. 10, Varese, presentando un documento d'identità personale valido. 19.05.2010

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

Rassegna stampa

<http://www.sempliciazionenormativa.it/sala-stampa/rassegna-stampa.aspx>

Governo:

IL FEDERALISMO DEMANIALE RIDISEGNA LA MAPPA DEL TERRITORIO

Il Governo raggiunge un'altra tappa verso il federalismo: il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 20 maggio 2010, ha approvato il primo decreto legislativo di attuazione della legge sul federalismo fiscale.

Il decreto, in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, individua e attribuisce, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni parte del demanio pubblico. Divieto di alienazione per gli enti locali con le finanze in dissesto.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/federalismo_demaniale/

TRATTATO DI LISBONA, IL PUNTO SULL'ATTUAZIONE IN UNA AUDIZIONE DEL MINISTRO RONCHI

Il ministro delle Politiche europee Andrea Ronchi, in un'audizione sul Trattato di Lisbona, il 19 maggio scorso, presso le commissioni Esteri e Politiche Ue del Senato, ha fatto il punto sull'attuazione del Trattato di Lisbona.

L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, ha detto in apertura del suo discorso il ministro Ronchi, "segna l'avvio della configurazione di una nuova Europa, in grado di tutelare più efficacemente gli interessi dei cittadini europei in un'Unione a 27 e di far fronte alle sfide poste dalla globalizzazione". Tema non nuovo ma ribadito dal Responsabile delle politiche comunitarie, a rinforzo delle competenze proprie del ministro degli Esteri Frattini, tramite la contestualizzazione degli strumenti previsti dal nuovo Trattato e le urgenze dell'Italia incardinata nell'alveo europeo.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/trattato_lisbona_audizione/

IL NUOVO PASSAPORTO ORDINARIO: LE NOVITÀ

È in vigore dal 19 maggio il nuovo passaporto, valido per 10 anni. Contiene foto e firma digitalizzate più le impronte digitali, raccolte in modalità protetta in un microchip. Nel caso non sia possibile rilevare le impronte digitali è possibile richiedere un passaporto temporaneo valido al massimo per 12 mesi. I passaporti in corso di validità restano utilizzabili fino alla loro data di scadenza

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/passaporto_ordinario/

FISCO: INDICAZIONI OPERATIVE PER UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE DELLE LITI

Favorire l'utilizzo dell'autotutela e della conciliazione giudiziale ma in caso di liti di valore economico particolarmente elevato i funzionari del fisco devono seguire i vari stadi del contenzioso con l'obiettivo dell'aumento del gettito. La nuova circolare dell'Agenzia delle entrate - emanata la scorsa settimana - punta a migliorare l'efficacia della difesa in giudizio attraverso un attento monitoraggio degli esiti delle controversie, basato su parametri e indicatori sintetici.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/contenzioso_circolare/

ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO: AVVISO DI FINANZIAMENTO

Le amministrazioni pubbliche della Campania, Calabria, Puglia e Sicilia potranno chiedere un finanziamento per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili su edifici di loro proprietà. Lo prevede un bando del Ministero dello Sviluppo Economico che ha l'obiettivo di aumentare la quota di energia consumata derivante da fonti rinnovabili ed a migliorare l'efficienza energetica, promuovendo opportunità di sviluppo locale.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/avviso_energia/index.html

CANILI LAGER E RANDAGISMO: PRONTA LA TASK FORCE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Il nuovo approccio del Ministero della salute per quanto concerne il rapporto uomo-animale è all'insegna della tutela a 360 gradi. Lotta al randagismo, stop ai maltrattamenti e ai canili lager: questi gli obiettivi della nuova task force che può contare su 10 Medici Veterinari, appositamente formati e opera in collaborazione con i N.A.S., con le Autorità competenti in materia e le Associazioni per la protezione degli animali.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/randagismo/>

Federalismo demaniale: il decreto attuativo

<http://www.governo.it/Notizie/Palazzo%20Chigi/dettaglio.asp?d=57930>

Manovra: conferenza stampa Berlusconi e Tremonti

<http://www.governo.it/Notizie/Palazzo%20Chigi/dettaglio.asp?d=57908>

Consiglio dei Ministri n.95 del 25/05/2010

Il Consiglio ha approvato un decreto-legge che contiene misure finalizzate alla stabilizzazione finanziaria e alla competitività economica.

La manovra nel biennio avrà effetti finanziari strutturali per complessivi 24 miliardi di euro. Obiettivo degli interventi è ricondurre il rapporto tra indebitamento e PIL nel 2012 al di sotto del 3%, come previsto dal Trattato di Maastricht.

La manovra è incentrata su tagli alla spesa pubblica, su una riduzione dei costi della politica e della pubblica amministrazione. Dal lato delle entrate, le misure si concentrano sul contrasto all'evasione fiscale e contributiva. Viene decisa la partecipazione dei Comuni alla lotta all'evasione, a fronte di un maggiore introito sulle somme recuperate. Rafforzate le verifiche incrociate fra Inps e Agenzia delle Entrate e introdotta la tracciabilità attraverso le fatture telematiche, mentre sono escluse nuove imposte o aumenti di quelle esistenti.

Sono inoltre previsti interventi fiscali a beneficio delle reti d'impresa; per la prima volta, un regime di fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno; misure per ridurre il peso della burocrazia; il rifinanziamento del Fondo per le infrastrutture; norme in materia di procedure fallimentari.

In materia di previdenza è prevista la riduzione delle finestre di uscita. Definite con il decreto misure contro i falsi invalidi. Sul fronte del pubblico impiego si stabilisce il congelamento per tre anni dei trattamenti economici, mentre viene introdotto un taglio per le retribuzioni pubbliche più elevate.

E' stato altresì prorogato di ulteriori 60 giorni il termine per la fissazione di misure contro l'abusivismo nel settore del noleggio con conducente e dei taxi, al fine di dare seguito ai lavori dell'apposito tavolo tecnico istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

LEGA NORD:

Scuola, la proposta del Pdl non ha senso

«Una polemica inutile. Che senso ha discutere di una cosa che non spetta a Roma decidere?». Il senatore **Mario Pittoni**, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato, boccia come «fuori dalla realtà» la discussione apertasi sulla proposta del senatore **Giorgio Rosario Costa** (Pdl) di posticipare la riapertura delle scuole al 30 settembre. «La data di apertura delle lezioni – spiega Pittoni - è competenza esclusiva delle Regioni ed entro certi limiti addirittura dei singoli istituti, naturalmente rispettando i 200 giorni previsti dal punto 3 dell'articolo 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, e le date di esami e test Invalsi. Il punto "d" dell'articolo 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, conferisce in modo inequivocabile alle Regioni la "determinazione del calendario scolastico". Tanto che notoriamente la data di inizio e termine delle lezioni varia anche di parecchio da regione a regione. Il ministro può solo stabilire il primo giorno di inizio delle quattro prove di esame della scuola secondaria di 1° grado e il primo giorno di inizio delle tre prove degli esami di Stato della scuola secondaria di 11° grado, oltre che il calendario delle festività. Le discussioni su una possibile data decisa dall'alto, senza tener conto delle diverse realtà climatiche ed economiche – conclude Pittoni - sono fini a se stesse». (24/05/2010)

Manovra, niente nuove tasse e taglio delle spese improduttive

"In mezzo a illusioni e ipotesi che verranno risolte domani, le certezze sono tre. – dichiara il presidente dei deputati leghisti on. **Marco Reguzzoni** - Che non ci saranno nuove tasse, che si taglieranno le spese improduttive e che ci sarà un intervento su alcuni stipendi troppo generosi, tra cui quelli dei parlamentari e degli altri burocrati". "Il governo - sottolinea il capogruppo alla Camera - si sta muovendo con coerenza con un provvedimento immediato - la manovra - e uno sguardo verso il futuro - il federalismo fiscale - ma sempre nell'ottica di tagliare le spese e di riformare lo Stato". (24/05/2010)

Veneto locomotiva del Paese

"Le imprese venete scaldano i motori e sono pronte a ripartire. In base ai dati sulla congiuntura industriale, infatti, negli ultimi mesi si è registrata una ripresa che fa ben sperare per il futuro del nostro sistema economico. La produzione è in aumento e per tutte le aziende le prospettive di crescita sono decisamente incoraggianti. Ciò significa che i nostri imprenditori hanno saputo tenere dritta la barra nella bufera, senza cedere al pessimismo durante una crisi che ha attanagliato l'economia internazionale. Questo atteggiamento lungimirante e positivo alla lunga ha pagato. Il Veneto rappresenta la terza economia nazionale e contribuisce per quasi il 10% al Pil italiano, con una partita Iva ogni dieci abitanti. La nostra è da sempre una regione a forte vocazione imprenditoriale, e la capacità di rischiare e di innovare è un fattore che contraddistingue il modo di

fare impresa in questi territori. I dati della ricerca di Fondazione Nord Est ci dicono che questa strategia è stata vincente. È necessario però che in questa fase delicata le banche siano al fianco delle imprese. L'accesso al credito deve essere un aspetto prioritario nel rilancio di un'economia che è fatta della qualità il suo marchio distintivo. Sono sicuro che il sistema Veneto riuscirà a consolidare questa ripresa e a vincere le sfide del futuro per fare di questa regione ancora una volta la locomotiva del Paese, in grado di traghettare l'Italia fuori dalla crisi". Lo afferma il governatore della Regione Veneto, **Luca Zaia**. (25/05/2010)

Intercettazioni, approveremo una legge equilibrata

"I cittadini sono stanchi delle continue polemiche sulle intercettazioni. E' ora di dire basta per concentrarsi, com'è giusto che sia, sulla manovra economica che oggi il Governo esaminerà in Consiglio dei ministri". Lo dichiara **Federico Bricolo** presidente della Lega Nord al Senato al termine della riunione del capigruppo che ha calendarizzato per la prossima settimana l'inizio della discussione in Aula del provvedimento. "In Senato stiamo discutendo da un anno di intercettazioni - prosegue il presidente leghista - in maniera inconcludente e in un clima troppo teso. E' arrivato il momento di fare sintesi: approveremo una legge equilibrata in grado di garantire le indagini, il diritto di cronaca, ma anche la privacy dei cittadini. Se le opposizioni - conclude Bricolo - abbandoneranno l'ostruzionismo e lo scontro del muro contro muro siamo disposti, come per altro già dichiarato dal ministro Alfano, a confrontarci con loro in Aula".(25/05/2010)

Manovra, le Regioni devono fare la loro parte

"Le Regioni? Devono fare la loro parte. Non c'è dubbio, così come non c'è dubbio che questa manovra si debba fare. In più si danno segnali precisi per quanto riguarda il taglio di sprechi e privilegi. Sono questi i principi che sto applicando da Presidente della Regione per fare la riforma della burocrazia regionale". Lo ha dichiarato il Presidente della Regione Piemonte, on. **Roberto Cota**, in riferimento alla manovra correttiva presentata oggi dal Ministro Tremonti alle Regioni ed Enti locali. (25/05/2010)

Controlli sulle pensioni di invalidità occasione per frenare gli sprechi

"La manovra prevede controlli a tappeto sulle pensioni di invalidità e la responsabilizzazione delle Regioni nella spesa per queste pensioni. Si tratta di un'occasione utile per porre un freno a sprechi che, per alcune aree del Paese, sono ormai insostenibili". A dichiararlo è il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. (25/05/2010)

La Cgil sciopera contro il bene comune

"La Cgil vive su un altro pianeta e scende in piazza a difesa di quelle categorie che negli ultimi anni sono state le più privilegiate in tema di aumenti salariali". Lo afferma il capogruppo della Lega Nord in commissione Finanze della Camera, **Maurizio Fugatti** sottolineando che gli statali in Italia "hanno visto aumentare dal 1999 al 2008 del 42,5% le proprie retribuzioni, contro il 24,8% dei privati". Non solo: "L'Italia - scrive il deputato leghista - si pone al di sopra di tanti paesi europei in questo dato: in Germania l'incremento è stato del 17,1%; in Austria del 28,9%; in Francia del 31,1%. Di conseguenza - prosegue - la decisione del governo è giusta e va a toccare un settore in cui il licenziamento e la cassa integrazione non esistono a differenza di quello privato che oggi vive un pesante momento di crisi. Questo sciopero - conclude - dimostra anche la crisi del movimento sindacale della CGIL che è costretto a scioperare per avere visibilità politica in difesa di chi il posto oggi non lo rischia, e ha visto aumentare più di altri paesi europei i propri stipendi negli ultimi dieci anni". (27/05/2010)

Da Federalismo e Manovra benefici alle imprese

"Dalla manovra economica e dall'attuazione del federalismo fiscale anche le imprese e il mondo produttivo avranno solo da guadagnarci. Si tagliano la spesa pubblica improduttiva, la burocrazia e allo stesso tempo si responsabilizzano gli amministratori locali per eliminare i tanti e troppi sprechi". Così **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord al Senato, commenta il discorso della presidente di Confindustria Emma Marcegaglia. "In questo modo riusciremo ad avere uno Stato più moderno in grado di garantire servizi migliori e maggiore sostegno anche al mondo dell'imprenditoria. Cosa - sottolinea Bricolo - che finora non è stato possibile fare vista l'impostazione centralista e assistenzialista che negli anni ha portato il nostro Paese ad avere il debito pubblico più alto in Europa e terzo nel mondo. Una palla al piede che ha intralciato per decenni la anche crescita di tutto il sistema imprenditoriale compreso quello delle piccole e medie imprese". (27/05/2010)

Impraticabile l'abolizione di tutte le Province

"La Lega ritiene impraticabile l'abolizione di tutte le province poiché le stesse rappresentano un ente locale di tradizione storica che eroga servizi importanti". Lo dichiara il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. "Le province sono identità territoriali. - prosegue il Presidente dei deputati leghisti - Adesso che il loro costo è troppo alto si è trovata una via intermedia senza abolirle tutte, ma eliminando soltanto le più piccole".(27/05/2010)

Sfratto famiglia marocchina ad Azzano S. Paolo, Belotti: no al falso buonismo

"Con la loro messa in scena plateale, strumentale e demagogica, - dichiara Daniele Belotti, Assessore regionale al Territorio - i rifondatori hanno ottenuto solo che il proprietario che, contattato dall'amministrazione comunale, aveva messo a disposizione l'alloggio a Gazzaniga, spaventato dal clamore mediatico assunto dalla vicenda, ha ritirato la sua disponibilità. Per regalare, dunque, un barlume di visibilità ai compagni, la famiglia marocchina rischia ora seriamente di trovarsi in mezzo ad una strada".

"Irreprensibile ed encomiabile - continua Belotti - la condotta dell'Amministrazione comunale di Azzano San Paolo ed in particolare del Sindaco, Simona Pergreffi, e dell'Assessore ai Servizi Sociali, Matteo Marziali i quali hanno responsabilmente prima cercato di aiutare i minori in difficoltà e solo poi hanno, giustamente, rimarcato la loro indisponibilità ad uno squallido buonismo".

"La solidarietà - sottolinea l'Assessore al Territorio Belotti - a differenza di ciò che insegnano sindacati e movimenti di sinistra in generale, non può essere ritenuta un diritto a tutti i costi, ma bisogna anche sapersela meritare. Per questo, se è vero che la famiglia marocchina, dopo aver ottenuto, nei mesi passati, un contributo da parte dell'Amministrazione Comunale di ben 1.500 euro, ieri ha rifiutato la soluzione offertale a Gazzaniga perché scomoda e se è vero che, oltre a non pagare l'affitto, ha anche ridotto in condizioni pietose l'alloggio fino ad oggi occupato, allora ci chiediamo se non meritino forse di più i nostri anziani e i nostri disoccupati che orgogliosamente si fanno sempre mille problemi a chiedere un aiuto".

"Rifondazione comunista e la sinistra in genere - conclude Daniele Belotti - dovrebbero stare più attenti a non strumentalizzare e legittimare questi casi perché rischiano di creare dei precedenti pericolosi a scapito della gente comune, italiana!, che magari, pur avendo gli stessi diritti e un maggior rispetto per gli aiuti pubblici e la solidarietà, per il solo fatto di non essere mediaticamente interessante, non viene dalla sinistra ritenuta degna di tutela ed è perciò abbandonata a se stessa".

TASSE E TERRITORIO, LEGAME INSCINDIBILE

In un momento particolare che vede il Governo impegnato su molti fronti, primo fra tutti quello del ferreo controllo dei conti pubblici, maggioranza e opposizione dovrebbero fare quadrato sui provvedimenti che servono a tutelare l'interesse collettivo. Limitarsi a stigmatizzare i contenuti della manovra, senza proporre soluzioni alternative, come invece stanno facendo Bersani e Di Pietro, al solo fine di intercettare nel breve periodo qualche consenso in più nei sondaggi d'opinione, è non solo pretestuoso ma anche inutile. Ci sono problemi infatti che con qualsiasi Governo, di destra o di sinistra, prima o poi devono essere affrontati e risolti. La verità è che l'Italia degli ultimi decenni ha sprecato enormi risorse economiche e oggi, in un'epoca di vacche magre per tutti, ne paga le conseguenze. Fortuna che a gestire i flussi di entrata e di spese dei conti dello Stato c'è un ministro come Giulio Tremonti, nei confronti del quale la Lega Nord nutre piena fiducia, anche per essere già riuscito a scansare la tempesta finanziaria che invece ha colpito in pieno altri Paesi in Europa e Oltreoceano. Immaginate, solo per un minuto, in che guai saremmo stati oggi se ad occuparsi del Bilancio dello Stato fossero stati Prodi e Visco. Quando i due erano a Palazzo Chigi le uniche idee che hanno avuto, nell'intento velleitario di combattere l'evasione fiscale, stavano per portarci ad uno Stato di polizia tributario. Misure inadeguate per un problema reale. Nel 2009, secondo una stima prudenziale pubblicata da Il Sole 24ore, l'evasione è arrivata a quota 120 miliardi di euro. Ma c'è di più. Nell'ultimo saggio di Luca Ricolfi, dall'emblematico titolo "Il sacco del Nord", viene stilata, tra l'altro, la graduatoria delle Regioni italiane (per l'anno fiscale 2006) in base alla loro rispettiva tendenza a evadere il fisco. L'elenco delle Regioni virtuose, ovvero di quelle meno dedite all'evasione, è guidato dalla Lombardia con un 12,5 per cento, e chiuso dall'incredibile 85,3 per cento della Calabria. Dalla ricerca di Ricolfi non si può certo trarre la conclusione che l'evasione fiscale vada di pari passo con la latitudine geografica, ma resta il fatto che, come spiega bene l'autore, alcune Regioni siano in qualche modo creditrici perché versano 'troppo' allo Stato e altre siano debentrici perché versano 'troppo poco'. Un dato che la dice lunga su quanto sia necessaria e improcrastinabile una rapida approvazione in Parlamento del secondo decreto attuativo del Federalismo fiscale, ovvero quello che introdurrebbe l'autonomia impositiva degli enti locali. La riforma, che speriamo si possa varare già prima della pausa estiva, avrebbe il duplice vantaggio di legare il pagamento delle tasse al territorio, e quindi all'ente locale che deve erogare i servizi al cittadino, ma anche di garantire che tutti paghino effettivamente le tasse, con un controllo, sempre a livello locale, dell'evasione fiscale. *di Giacomo Stucchi 25 maggio 2010*

MANOVRA E RIFORME, LA RICETTA PER SCONFIGGERE LA CRISI

Sarà il Parlamento a pronunciarsi sulle misure contenute nella manovra finanziaria annunciata dal Governo ma, prescindendo dai contenuti della stessa, il punto è che nessuno può oggi affermare che tagli agli sprechi e lotta all'evasione non siano una priorità assoluta. Solo l'oculata gestione dei conti pubblici del Governo in carica, che può contare su una stabilità e compattezza della maggioranza che ha pochi precedenti nella storia della Repubblica, e che a livello europeo ha contribuito ad impedire, appena qualche giorno fa, che una tempesta finanziaria senza precedenti si abbattesse sul Vecchio Continente, stanno permettendo al sistema di reggere l'urto della crisi e delle speculazioni finanziarie. Il problema non è italiano, come pretestuosamente vorrebbe far credere chi nelle opposizioni mira a trarre il massimo di vantaggio da questa situazione, ma di vasto respiro, al punto che sono tutte le economie europee e d'Oltreoceano ad esserne coinvolte. Sui conti pubblici italiani c'è però l'aggravante dei ritardi accumulati in decenni, durante i quali non si è saputo o potuto aggredire davvero il deficit,

realizzando tra l'altro quelle riforme di sistema che avrebbero di certo contribuito ad arginare l'impennata della spesa pubblica. In queste condizioni l'attuale Governo, e il suo ministro dell'Economia, al quale va l'appoggio della Lega Nord, non potrebbero fare di più. Commette un errore madornale, quindi, chi oggi pensi di fare propaganda, dentro e fuori il Parlamento, lanciando inutili strali all'indirizzo di questo o di quel ministro, di questo o di quel partito. Una stretta alla spesa pubblica è necessaria e ineludibile, così come il recupero di quel gettito fiscale che attualmente rimane nascosto a seguito di quelle attività in nero che lo Stato, a livello centrale, ha ampiamente dimostrato di non sapere scovare. Solo il federalismo fiscale può allora costituire la soluzione al problema, non per aumentare le tasse, il cui peso nessuno sarebbe in grado di reggere, ma per avvicinarle al territorio e quindi razionalizzarle. Come hanno giustamente ribadito il premier Berlusconi e il ministro Tremonti, la manovra non aumenta le imposte ma taglia solo gli sprechi nei prossimi anni. Nel frattempo, però, lo stesso periodo dovrà essere messo a frutto per realizzare quelle riforme che permetteranno davvero una netta inversione di rotta rispetto al passato. La forza del nostro Paese sta, tra l'altro, nelle specificità territoriali, e nello straordinario lavoro che le piccole e medie imprese, sparse sul territorio, compiono ogni giorno. Il federalismo fiscale, con la gestione dei proventi fiscali a livello locale, permetterà loro di avere garantiti quei servizi e quel sostegno che meritano, per continuare a produrre e a tenere in vita la nostra economia. *di Giacomo Stucchi 27 maggio 2010*

Regione Lombardia:

Burl del 24 maggio 2010:

Determinazione delle modalità per la predisposizione del piano degli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici situati in zone soggette a rischio sismico.

Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia.

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Da Lombardia Notizie:

Federfidi, altri 15 milioni di Euro a sostegno delle imprese

Ammonta a circa **15 milioni di euro** la cifra aggiuntiva che Regione Lombardia e gli azionisti di Federfidi hanno deciso di mettere in campo a sostegno del sistema delle imprese, provate da una situazione di crisi perdurante.

L'accordo è stato raggiunto in serata al termine di un Tavolo presieduto dal vicepresidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, **Andrea Gibelli**, e a cui ha partecipato anche, su delega del presidente **Roberto Formigoni**, il sottosegretario **Paolo Alli**.

L'intervento che permetterà, dopo il consiglio di amministrazione di Federfidi previsto per domani, di immettere le nuove risorse è basato su 4 misure:

- la riallocazione del fondo rischi per 3 milioni di euro,
- la conversione del fondo ex lege 1068 per 4 milioni di euro,
- l'aumento di capitale dei soci Federfidi che dovrebbe essere di 2 milioni di euro (comunque compreso fra 1.5 e 2.5 milioni)
- il contributo di Regione Lombardia al patrimonio di Confidi che sarà pari al doppio di quanto stanziato da Federfidi aumentato di un fisso di 1,5 milioni di euro. Lo stanziamento regionale, dunque, dovrebbe essere di 5,5 milioni di euro.

"Abbiamo fatto uno sforzo notevole - ha commentato il presidente Roberto Formigoni - che testimonia l'attenzione e la determinazione con cui la Giunta lombarda e vuole attuare gli impegni che ci siamo assunti nei confronti delle nostre imprese e dei nostri cittadini, ancora più importante in un momento di crisi e di tagli che si susseguono senza soluzione di continuità".

"Abbiamo affrontato e ribaltato una questione tutt'altro che semplice e che rischiava di precipitare - ha spiegato Gibelli - con un metodo improntato alla corresponsabilità e alla pragmaticità. Ringrazio tutti per il contributo qualificato che hanno portato e che ha permesso di trasformare elementi di difficoltà in occasione di sviluppo per il sistema delle garanzie delle imprese".

"Esprimo dunque soddisfazione per il risultato raggiunto - ha concluso Gibelli - frutto di un lavoro serio, di un confronto fitto che rappresenta il metodo di lavoro da seguire soprattutto in un contesto economico difficile come quello attuale".

L'accordo prevede infine che il Tavolo proseguirà il lavoro al fine di individuare le strategie di rafforzamento e rilancio di Federfidi in modo che possa sempre meglio rispondere alle esigenze delle imprese lombarde. 27 maggio 2010

Expo: "Entro settembre II edizione Stati Generali"

Si svolgerà entro il prossimo mese di settembre la seconda edizione degli Stati Generali dell'Expo, in cui saranno coinvolte anche le regioni limitrofe alla Lombardia. Lo ha annunciato oggi a Roma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, nel corso dell'audizione alla commissione Lavori pubblici del Senato dedicata appunto a Expo. Dopo aver ripercorso le tappe che hanno portato alla scelta di Milano per ospitare l'edizione del 2015, Formigoni ha passato in rassegna i principali temi che riguardano Expo, a cominciare dal lavoro del Tavolo Lombardia, che cura la realizzazione delle opere infrastrutturali.

INFRASTRUTTURE - "Nell'ultima seduta del Tavolo Lombardia che si è tenuta il 19 aprile 2010 - ha detto Formigoni - è stato confermato e ribadito che tutto il complesso delle opere infrastrutturali procede nei tempi stabiliti".

Tra gli interventi più rilevanti, il presidente ha ricordato l'avvio dei lavori per la realizzazione della Bre.Be.Mi e della Pedemontana, l'avvio delle procedure per la realizzazione del collegamento viario Molino Dorino - Autostrada A8, l'approvazione, da parte del CIPE, dei progetti definitivi della linea metropolitana M5 (lotto Garibaldi-San Siro), della linea M4 (lotto Policlinico-Linate) e del primo lotto funzionale del potenziamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate e l'approvazione, sempre da parte del Cipe, dei progetti preliminari dei prolungamenti della metropolitana M2 a Vimercate e della metropolitana M3 a Paullo.

ATTRATTIVITA' - Perché la manifestazione abbia successo, è necessario, ha sottolineato Formigoni "promuovere e mettere in rete le bellezze del nostro Paese, allo scopo di trasmettere un'immagine sempre più attraente della Lombardia e dell'Italia e di mettere a disposizione un'offerta ricca e accattivante per tutti coloro che verranno a visitare l'Expo".

"L'arte, la musica, lo spettacolo sono fattori fortemente attrattivi - ha proseguito il presidente - E' necessario perciò non solo promuovere e coordinare le tante iniziative culturali che avranno luogo durante il periodo della manifestazione, ma soprattutto sviluppare una creatività nuova capace di organizzare e realizzare eventi di portata mondiale".

Proprio nell'ottica di migliorare e potenziare l'attrattività e la competitività del territorio è stato promosso l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale. L'obiettivo è di promuovere in maniera sinergica una attività di animazione progettuale e di confronto con le realtà presenti sul territorio regionale.

STATI GENERALI - Accanto al lavoro della società e del Tavolo Lombardia, Formigoni ha quindi ricordato il terzo pilastro dell'Expo: gli Stati Generali, la cui seconda edizione si svolgerà appunto entro settembre.

"Sono convinto - ha detto il presidente - che l'Expo può riuscire davvero solo se diventa un grande evento di popolo. Questa dimensione di coinvolgimento e partecipazione popolare è un pilastro su cui fondare la realizzazione dell'Expo: è necessario perciò costruire l'Expo con il contributo ed il protagonismo di tutti, focalizzando l'attenzione sull'evento, la sua realizzazione, le prospettive che apre. Perché milioni di visitatori possano venire da tutto il mondo in Italia, occorre la creatività e la fantasia di tutti".

Gli Stati Generali, che si sono svolti a Milano nel luglio 2009, sono stati il primo grande momento pubblico per stimolare e sollecitare un reale coinvolgimento popolare sull'evento Expo 2015.

"L'invito a partecipare - ha detto ancora Formigoni - è stato rivolto a tutti ed ha visto una risposta sorprendente: istituzioni locali, rappresentanze associative e sindacati, enti camerali, cooperative, mondo associativo profit e non profit, volontariato, scuole, università ed enti di ricerca, il mondo giovanile, i mondi della cultura, dell'arte, del turismo, della comunicazione, del welfare. Centinaia sono stati i progetti e le idee emerse nel corso delle giornate ed anche successivamente: ognuno di essi è stato preso in considerazione e potrà contribuire in modo originale alla realizzazione dell'evento". 27 maggio 2010

Antonio Marziale nello staff dell'assessore Monica Rizzi

Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori e consulente della Commissione parlamentare per l'Infanzia, entra nello staff dell'assessore allo Sport e ai Giovani della Regione Lombardia, **Monica Rizzi**, con la responsabilità di coordinare le attività inerenti le politiche giovanili.

"Ho accettato di buon grado l'incarico perché conosco Monica Rizzi sin da prima del suo avvento in politica - spiega Marziale - e con lei ho condiviso un lungo percorso di volontariato a favore dei bambini e degli adolescenti. Nella scorsa legislatura, l'ho coadiuvata in fase di redazione della Legge che istituisce il Garante per l'Infanzia in Lombardia. La sua sensibilità verso i bisogni dei piccoli ed il suo concreto operare nelle istituzioni mi hanno indotto ad accettare l'incarico, con la netta consapevolezza di poter contribuire alla realizzazione di progetti volti a raccogliere e soddisfare le esigenze delle masse in età evolutiva".

Marziale è stato ispiratore ed estensore del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori, recepito dalla Legge Gasparri e con lo stesso ministro ha lavorato alla stesura del Codice Internet e Minori. Volto noto all'opinione pubblica per le sue partecipazioni nei più accreditati talk show della televisione pubblica e privata. 27 maggio 2010

Da Lombardia Quotidiano:

Question time su lavoro, Policlinico, Expo 2015, terremoto nella Provincia di Bergamo e edilizia

I tempi di attivazione dell'Osservatorio sul mercato del lavoro e l'efficacia della **Borsa Lavoro**, il patrimonio della **Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico**, gli oneri e gli impegni finanziari a carico di Regione Lombardia nella società costituita con Comune e Provincia di Milano per la gestione di **Expo 2015**, gli interventi e i contributi per i danni provocati dal **terremoto** che ha colpito alcune zone della provincia di Bergamo l'11 e il 14 maggio scorsi, le misure regionali a sostegno dell'**edilizia**. Sono stati questi i temi oggetto dei cinque **Question Time** (interrogazioni alla Giunta con risposta immediata) con i quali si è aperta la seduta di Consiglio Regionale di oggi presieduta dal Presidente **Davide Boni** (Lega Nord).

Lavoro e occupazione:

La prima interrogazione, presentata dal Pd (primo firmatario il capogruppo **Luca Gaffuri**), ha avuto per tema il lavoro. In considerazione del fatto che l'emergenza crisi non sta arretrando e che sono circa 100.000 i lavoratori lombardi in cassa integrazione, Gaffuri ha chiesto conto alla Giunta dei tempi di attivazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro e

dell'efficacia dello strumento "Borsa lavoro", nonché dell'uso delle risorse a disposizione. Il Pd ha chiesto anche d'essere informato sulla percentuale reale di ricollocazione delle persone che hanno utilizzato le diverse forme di "dote lavoro" messe a disposizione dalla Regione. "Posto che fra gli interventi regionali si è tralasciato di ricordare il supporto alla cassa in deroga e che l'obiettivo del governo regionale è la ricollocazione dei disoccupati sul mercato" ha detto l'Assessore **Gianni Rossoni**, in risposta "l'Osservatorio è stato costituito nel luglio del 2008 e riunendosi periodicamente continua il monitoraggio dei flussi in entrata e in uscita nel mercato del lavoro. La borsa lavoro è attiva ed ha avuto 50.000 utenti registrati solo nel 2009. Per quanto riguarda i primi 4 mesi del 2010, poi, il 32% delle persone che si sono valse della dote lavoro, risulta occupato al termine del percorso." (r.s.)

Fondazione IRCCS Ca' GRanda:

La vicenda della Fondazione IRCCS Ca' Granda- Ospedale Maggiore Policlinico è stata al centro dell'interrogazione del Pd, che con l'intervento di **Sara Valmaggi** (prima firmataria) ha chiesto se sia vero che nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia stata avanzata la proposta di affidare la gestione del patrimonio immobiliare dell'IRCCS (Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico) ad Infrastrutture Lombarde spa. Valmaggi ha chiesto di conoscere il dettaglio del patrimonio immobiliare della Fondazione con il relativo valore economico, i dettagli del piano proposto per l'affidamento, le procedure con cui verranno aggiudicati i progetti ed i lavori di realizzazione della nuova sede del Policlinico e delle diverse tipologie dei servizi coinvolti, compresi quelli strettamente sanitari. "Non esiste alcuna ipotesi di alienazione, neppure parziale, del patrimonio del Policlinico" ha risposto per la Giunta il Sottosegretario, **Paolo Alli**. E' stata avviata, ha aggiunto, un'ampia consultazione sul tema della valorizzazione del patrimonio e in questo senso il CdA del Policlinico ha ascoltato anche una relazione di Infrastrutture Lombarde che ha illustrato situazioni e soluzioni relativi a casi analoghi. Alli, che ha anche sottolineato l'ampio margine di autonomia gestionale e patrimoniale della Fondazione, ha detto che eventuali proposte "verranno valutate nel massimo della trasparenza". Sara Valmaggi si è detta totalmente insoddisfatta della risposta ed ha annunciato che il gruppo Pd riproporrà la questione in Commissione Sanità.(r.s.)

Expo 2015:

Il Gruppo IdV (primo firmatario il capogruppo **Stefano Zamponi**) ha sollevato la questione della Società costituita da Regione, Comune e Provincia di Milano per l'acquisto delle aree destinate ad Expo 2015. "Quale l'esatto valore dei terreni da acquistare, con quali risorse e con il coinvolgimento di quali banche", e anche "in caso di taglio dei fondi stanziati dal Governo se vi sia un piano o progetto alternativo e quale sia la sua articolazione" ha chiesto Zamponi.

"L'impegno finale diretto degli enti che hanno costituito la società non ancora stato definito -ha risposto il Sottosegretario **Paolo Alli**- né l'entità delle risorse garantite con l'indebitamento. Verranno avviate "trattative bonarie" per l'acquisto, ha spiegato Alli, e ad oggi il Governo ha confermato gli impegni assunti.

Insoddisfatto "nel metodo e nel merito" il Gruppo IdV. "Il metodo -ha ribattuto Zamponi- non rispetta la correttezza dei rapporti fra Giunta e Consiglio, il quale apprende di queste scelte dai giornali" Scelte molto discutibili anche nel merito, con risorse non quantificabili e trattative dall'esito incerto, ha concluso Zamponi. (r.s.)

Scosse sismiche a Bergamo:

Sulle scosse sismiche che hanno colpito la **Provincia di Bergamo** martedì 11 maggio e venerdì 14 maggio, è intervenuto il Consigliere regionale **Giosuè Frosio** (Lega Nord), che ha chiesto informazioni sulla reale situazione sismica dei territori colpiti, sulle azioni di verifica in corso dei danni subiti alle strutture pubbliche e private e sulle risorse che verranno messe a disposizione dei Comuni colpiti. In particolare, **Frosio** ha poi sottolineato la necessità "*di maggiori strumenti di prevenzione in chiave antisismica e di un monitoraggio costante e puntuale delle situazioni*". Nella sua replica, l'Assessore regionale alla Sicurezza e Protezione civile **Romano La Russa** (Pdl) ha evidenziato come si sia trattato di scosse di **piccola entità**, senza gravi conseguenze, e di come dalle segnalazioni pervenute non si siano finora evidenziati danni particolarmente rilevanti a strutture, edifici e infrastrutture. Le conseguenze maggiori delle scosse sismiche sono state avvertite solo in tre Comuni, **Ardua, Bracca e Costa Serina**, per danni riferibili per lo più a strutture datate e per un ammontare complessivo non superiore ai **2 milioni di euro**. "*In ogni caso* - ha assicurato **La Russa**- *le strutture regionali competenti stanno tuttora svolgendo le ultime verifiche, anche per essere certi che i danni segnalati siano effettivamente riconducibili al terremoto*". (biass)

Edilizia:

La **crisi del comparto edilizio** è stata al centro dell'interrogazione presentata da **Francesco Prina** e da altri Consiglieri regionale del Partito Democratico. In particolare, Prina ha chiesto alla Giunta di conoscere gli interventi che Regione Lombardia intende adottare per far uscire dalla crisi l'attività edilizia, "*considerato anche* -ha aggiunto- *che all'inizio di maggio solo 47 Comuni lombardi su 1546 avevano usufruito delle opportunità introdotte dal Piano Casa regionale*".

L'Assessore al Territorio **Andrea Gibelli** (Lega Nord) ha evidenziato come sia ancora prematuro fare un bilancio sugli effetti reali del **Piano Casa**, a fronte anche delle aspettative che nell'intero comparto è lecito avere e degli sviluppi che potrebbero presentarsi in riferimento alla scadenza del 31 marzo 2011, data entro al quale dovranno essere approvati i Piani di Governo del Territorio. "*In ogni caso* -ha assicurato Gibelli- *Regione Lombardia sta mettendo in atto numerosi strumenti per assicurare incentivi al comparto edilizio, con attenzione particolare a temi quali la sicurezza del lavoro e la sostenibilità energetica e ambientale*".

Dal Gruppo Regionale Lega Nord:

Immigrazione - Pensione di invalidità anche a stranieri senza permesso di soggiorno

Galli: "Politica e vergognosa la sentenza della Corte Costituzionale"

"E' vergognosa la decisione della Corte Costituzionale che consente agli stranieri senza permesso di soggiorno di ottenere la pensione di invalidità."

Così **Stefano Galli, capogruppo della Lega Nord in Regione Lombardia**, commenta la recente sentenza della Consulta che ha ritenuto discriminatoria la norma che subordinava l'assegno sociale al possesso della carta di soggiorno.

"In un momento in cui al Paese si propongono ai cittadini forti misure e tagli della spesa in tutti i settori per contrastare la crisi, questa sentenza politica apre le maglie a una voragine economica e sociale.

E questo proprio in un ambito, quello delle pensioni di invalidità, dove il Governo sta giustamente cercando di fare chiarezza, con maggiori controlli, sul fenomeno di coloro che falsamente attestano uno stato di malattia o di handicap.

Una voce di spesa negli ultimi anni degenerata, considerando che dai 6 miliardi del 2001 è salita agli attuali 16 miliardi di euro."

"Non è inoltre pensabile che mentre si pone una stretta allo stato sociale, aumentando la percentuale di invalidità dal 74 all'85 % per ottenere l'assegno, debbano essere riservate infinite risorse per immigrati senza requisiti.

Ritengo fondati i dubbi di coloro che temono ora una vera e propria invasione nel nostro Paese di migranti invalidi. Un turismo previdenziale che andrà a ingrassare le tasche dei racket e dei farabutti che campano e si arricchiscono con i traffici derivanti dall'immigrazione clandestina." 27 maggio 2010
